

Sport

COPPA CAMPIONI

GIRONE DI SEMIFINALE

1ª giornata d'andata

Milan-Irk Goteborg (Sve), Ore 20.30 Canale 5

COPPA UEFA

OTTAVI DI FINALE, ANDATA

Sigma Olomuc (Cec)-Juventus, Ore 13.30 Raitre

Roma-Galatasaray (Tur), Ore 18.45 Raidue

X	BRESCIA-FIORENTINA	1-1
2	CAGLIARI-PARMA	0-1
1	FOGGIA-LAZIO	2-1
X	MILAN-INTER	1-1
1	PESCARA-ATALANTA	2-0
1	ROMA-ANCONA	2-1
1	SAMPDORIA-NAPOLI	3-1
2	TORINO-JUVENTUS	1-2
1	UDINESE-GENOA	3-0
X	F. ANDRIA-CESENA	1-1
X	TARANTO-LECCE	1-1
X	MASSESE-TRIESTINA	0-0
X	CASARANO-PALERMO	1-1
MONTEPREMI		Lire 30.766.811.762
QUOTE	Ai 447 «13»	Lire 34.414.000
	Agli 11.519 «12»	Lire 1.332.450

Viali corre felice dopo il gol: una liberazione; a destra il portiere del Milan sembra pregare dopo l'incredibile errore commesso nel derby; in basso gli incidenti a Torino tra polizia e ultras



Antonoli recita a «Paperissima» E per il Diavolo mezzo passo falso

La Juve non molla Costretta ad inseguire vince in extremis



Il Napoli in zona B Bianchi non è San Gennaro

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

GENOVA. Lacrime napoletane. Le versa Ottaviano Bianchi, arrivato da appena 10 giorni al capoziale di una squadra sbrindellata. Con la bruciante sconfitta di ieri a Marassi il Napoli slitta al penultimo posto della classifica con l'Ancona. Dietro c'è solo il Pescara. La «striscia» negativa di risultati è allarmante. Nelle ultime sei partite sono arrivati solo due punti della vittoria con la Roma. Prima del match coi giallorossi due ko. E dopo altri tre. Il terrore della retrocessione inizia a correre lungo la schiena dei tifosi. L'elettroencefalogramma della squadra al momento è piatto. Lo «spogliatoio» è disastroso. Ferrara ha già urlato la sua rabbia e la voglia di andarsene al più presto. I giocatori sono preoccupati per il rapporto con Bianchi, tutto da costruire. La vicenda di Soccavo di martedì con l'aggressione ai giocatori non è certo dimenticata. Le cose che preoccupano di più l'allenatore sono due: l'immensa paura che affligge la squadra ogni volta che scende in campo e il gioco che latta. Bianchi unifica i due problemi: «Giocando col terrore, si finisce con lo sbagliare anche le cose più semplici. La speranza è che col lavoro e con l'impegno di tutti l'angoscia scompaia e lasci il posto ad una fiera consapevolezza dei propri mezzi. Bisogna arrivare a mettere in campo coraggio e arroganza. Solo rischiando si può vincere». Della cosa sembra facile. In realtà il compito che attende Bianchi è improbo. I problemi sono tanti e di difficile risoluzione.

Escluso dalla nazionale di Sacchi, Gianluca si vendica alla domenica con Marchegiani, anche lui brillante e altra «vittima» del Ct azzurro

Gol con dedica Firmato Vialli

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

TORINO. Juventus a pezzi ma vincente: il Milan è più vicino, in tutti i sensi.

Due punti «teorici» di distacco in classifica e domenica scontro diretto. Juve a pezzi, ma ieri nel derby tessino se ne è accorto, forse per la partita eccezionale giocata da Gianluca Vialli, un gol e decine di palloni giocati con raziocinio, forza e altruismo.

La sfortuna di Vialli se si può parlare di sfortuna in una giornata simile, è stata quella di avere come spalla un Casaragi forse più avulso che altro, ma soprattutto di avere davanti un portiere in grandissima giornata come Luca Marchegiani. Gianluca e Luca si-

da nella sfida, un autentico duello. Sì, proprio Vialli e Marchegiani, proprio loro due sono stati i grandi protagonisti positivi del derby torinese numero 204.

Stiano, erano stati tenuti fuori dalla Nazionale, a Glasgow, appena cinque giorni prima, con due motivazioni diverse eppure molto simili.

Il Ct Sacchi aveva detto: «Viali non è in un momento particolarmente brillante, e poi con gli scozzesi ci vuole gente rapida, agile. Marchegiani era un rischio, avesse sbagliato ancora dopo Cagliari, avremmo perso un ragazzo straordinario».

Per Marchegiani passi, in

fondo è vero soprattutto che il portiere, bravissimo nel Torino, ogni volta che sente l'azzurro vien colto da tremarella imponente.

Ma su Viali ci sarebbe da discutere. «Sono contentissimo per aver vinto il derby, e sono contento per il gol. Ma una partita non dovrebbe essere mai giudicata in base a un gol e se anche stavolta non avessi segnato», è il pensiero di Viali, che non si ferma qui e anzi manda una stoccata ad Arrigo Sacchi, ripetendo più volte un giocatore non va giudicato da una partita o da un gol fatto o sbagliato.

Poi dice ancora: «Testa calda e piedi freddi, il segreto è questo, come mi diceva Bos-

kov nella Samp. Abbiamo reagito a un gol del Torino che avrebbe ammazzato qualsiasi squadra: fin lì avevamo dominato noi. Vincere il derby è sempre una ragione di vita».

Su Viali, piovono gli elogi di Trapattini e dell'amico Mondino: «Viali è un giocatore straordinario, la differenza l'ha fatta lui». E Marchegiani che dice: «bravo Viali, ma questo derby è stato sciagurato, mai vissuto niente di simile, e dire che avevamo il risultato in pugno».

Così Luca & Gianluca, bocciati in azzurro «all'unanimità» da Sacchi, Ancelotti, Bianchedi, Rocca e Carnignani. «Sono poco brillanti». Sì, appena da 8.

Razzismo al «Meazza», botte a Torino

Vergognosi slogan contro Gullit cantati da una intera curva Sprangate e feriti al «Delle Alpi»: grave un agente

Un'altra domenica di spranghe, di botte da orbi, di mangianelli, di slogan razzisti. Scenari dell'ennesima tappa della vergogna, tre città: Milano, Torino e Brescia. Al «Meazza» di Milano un'intera curva, quella popolata dagli interessi, ha preso di mira un'intera curva, quella popolata di merda, hanno gridato. Hanno nerazzuri. Non ci sono andati leggeri neppure i milanesi. Hanno spiegato un gigantesco striscione che raffigurava Totò Schillaci ladro di gomme d'automobile. Vicino ad esso, un fantoccio impiccato appeso vicino ad un copertone.

Incidenti gravi a Torino. Il lungo bollettino «nero» del derby si è aperto alle 10 del mattino, con alcune risse all'esterno del «Delle Alpi». Coinvolto nei fottigli anche il vicequestore Gerbasi. La sua auto è stata circondata da decine di teppisti, che hanno colpito la vettura con spranghe, calci e pugni, costringendo gli occupanti a scendere. I delinquenti hanno aggredito l'autista, salvato dalle forze dell'ordine e costretto al ricovero in ospedale. Trasportato al «Maria Vittoria», è stato giudicato guaribile in venti bollettini finali e di due tifosi ricevuti in ospedale, cinque medicati e dimessi, tre arresti.

pletare il bollettino dei feriti ci sono stati 15 poliziotti e 3 carabinieri. Incidenti anche nel dopopartita, in questura sono finiti 40 teppisti, in gran parte juventini. Per 11 di loro è scattato l'arresto per detenzione di coltello proibito e di materiale esplosivo, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. In serata, la segreteria provinciale del «Sulpo» (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) ha commentato duramente gli incidenti, sottolineando l'esigenza di individuare un unico responsabile dell'ordine pubblico in grado di garantire efficienza e sicurezza anche per gli stessi operatori ed è stato chiesto un inasprimento di pena per i responsabili di questi atti criminali.

A Brescia i fottigli si sono verificati durante e dopo la partita. La polizia è stata più volte costretta a caricare gruppi di tifosi in curva Sud, divisa fra bresciani e fiorentini. Il bilancio, due agenti contusi. Gli incidenti più gravi sono avvenuti dopo la gara nelle immediate vicinanze dello stadio «Rigamonti». Per sedare le risse, le forze dell'ordine sono state costrette a lanciare lacrimogeni. Il bollettino finale è di due tifosi ricevuti in ospedale, cinque medicati e dimessi, tre arresti.

Via al Circo bianco. Sabato e domenica al Sestriere inizia la Coppa del mondo di sci con due slalom L'olimpionico il protagonista più atteso ma i favoriti per la vittoria finale sono i soliti Accola e Girardelli

Riecco Tomba, l'Italia torna sulla neve

Allacciate gli scarponi, si parte. Sabato e domenica, sulle nevi del Sestriere, inizia la Coppa del Mondo di sci con Alberto Tomba protagonista in uno slalom speciale ed un gigante. L'epilogo in Svezia a fine marzo dopo 36 gare. Il bolognese si tira già fuori dalla lotta per il trofeo e dà via libera ad Accola e Girardelli. In Usa parte anche la Coppa femminile con Deborah Compagnoni al rientro agonistico.

MARCO VENTIMIGLIA

Sarà un debutto in pieno stile calcistico, con migliaia di persone sbigate lungo i pendii del Sestriere ad urlare un solo nome. E sì, perché con buona pace degli altri fuoriclasse dello sci alpino, la vedetta della Coppa del mondo '92-'93 sarà ancora lui, Alberto Tomba. Sabato e domenica prossima, in occasione delle prime due gare del circuito inlato, uno slalom speciale ed un gigante, si muoveranno ancora una volta da tutta Italia per andare ad in-

citare i tre volte olimpionico bolognese. Lui, Alberto, promette di ripagare subito tante attenzioni e per aggiungere una patente di credibilità alle sue affermazioni annuncia di sentirsi «bello carico». Due paciere che nel criterio gergo «stombar» equivalgono ad una marcia funebre per gli avversari. Ma, accanto ai proclami di vittoria, Alberto ha già chiarito che anche quest'anno la conquista della Coppa del mondo rimarrà per lui un sogno «re-



Alberto Tomba, 26 anni, tre medaglie d'oro olimpiche e 28 successi in Coppa del mondo

golamenti continuano a penalizzarmi. In queste condizioni il mio obiettivo sono i mondiali in Giappone».

Per un Tomba che si chiama fuori, ci sono due campionissimi che non hanno nessuna remora ad ammettere di puntare principalmente alla Coppa. Il primo è il solito Man. Girardelli. Nelle ultime settimane austro-lussemburghese si è isolato in Norvegia dove ha completato la preparazione. I pochi che lo hanno visto all'opera parlano di un atleta determinato «come non mai a compiere un'impresa senza precedenti: vincere la quinta Coppa. Chi invece punta soltanto ad un bis è il campione uscente, Pauli Accola. L'olimpionico ha tutte le carte in regola per ripetersi, soprattutto grazie a quella «eccezionale» polivalenza che nel '92 gli ha consentito di imporsi in tutte le combinato. Ma oltre ai due favoriti d'obbligo un pensiero

al trofeo possono farlo altri tre sciatori, tutti dotati dello stesso passaporto. Nelle ultime stagioni, infatti, la squadra norvegese è cresciuta enormemente ed accanto al «vecchio» Ole Christian Furuseth c'è ora in grado di schierare due elementi ancor più accreditati per la classifica finale di Coppa. Trattasi dell'olimpionico di supergigante, il ventunenne Kjetil André Aamodt e del coetaneo Lasse Kjus, probabilmente il prodotto più talentuoso della giovane covata norvegica, un qui bloccato dagli infortuni. Esaurito il discorso sui pretendenti alla Coppa (salvo possibili sorprese), c'è da parlare delle singole specialità. Qui, a combattere la concorrenza elvetica, austriaca e scandinava si spera di trovare qualche altro azzurro oltre all'Alberto nazionale. Sulla carta, l'olimpionico è composto da Ghedina e Runggaldier (discesa libera), Josef Polig (superg) e combi-

nata). Benameli (gigante), De Chiusis e Ladstätter (speciale).

Il fine settimana darà il via anche alla Coppa al femminile sulle nevi statunitensi di Park City (speciale e gigante). In questo caso il discorso è semplice e almeno in chiave tricolore. La stessa super-olimpionica si chiama Deborah Compagnoni ed è alle prese con un difficile recupero agonistico dopo il grave incidente al ginocchio nel gigante e l'ampio di Albertville. Una Compagnoni al centro per cento sarebbe in grado di inserirsi nella lotta per la Coppa accanto all'austriaca Kronberger, la francese Merle e la svizzera Schneider. Purtroppo, però, la ragazza di Santa Caterina dovrebbe tornare alla massima efficienza soltanto ad inizio '93. Anche per lei, quindi, si profila una scelta alla Tomba, con il pensiero rivolto al podio dei mondiali.

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 23	GIOVEDI 26
● GINNASTICA. Trofeo «Trinacria d'oro»	● BASKET. Euroclub, terza giornata d'andata. Scavolini-Juventus, Sadalona, Limoges-Knoor, Malines-Benetton
MARTEDI 24	VENERDI 27
● BASKET. Coppa Europa per club	● PALLAMANO. Campionati del Mondo «B» femminili
● VOLLEY. Mondiale maschile per club (I 29/11)	
MERCOLEDI 25	SABATO 28
● CALCIO. Coppa Campioni, 1ª giornata d'andata girone di semifinale: Milan-Goteborg, Coppa Uefa, andata ottavi di finale: Roma-Galatasaray e Sigma Olomuc-Juventus	● SCI. Speciali di Coppa del mondo maschile e femminile
● BASKET. Coppa Korac, ottavi di finale con Phonola, Clear, Philips e Messaggero	DOMENICA 29
	● CALCIO. Serie A, B e C
	● BASKET. Serie A/1 e A/2
	● VOLLEY. Serie A/1 e A/2
	● RUGBY. Serie A/1 e A/2
	● SCI. Giganti di Coppa del mondo maschile e femminile